

tra parte, veniva tragittato in certe barchette, le quali leggo in un vecchio Cronista che si appellavano *Sceole*, e tutti accordano, che si pagava un *Quartarolo*, cioè la quarta parte d'un Denaro, che era allo incirca un *bezze* odierno, dal quale costume restò forse, che chi passa il tragitto in alcun luogo paghi un *bezze per testa*. Il Ponte dacchè fu fabbricato portò il nome di *Ponte della moneta*, e del *Quartarolo*. Da questo io pur credo, che la Riva di Rialto siasi detta *Rivamonida*. Per testimonianza dell'anzidetto Cronista il Ponte di Rialto la prima volta fu fatto nel 1180. Quindi nella Cronaca al Tiepolo attribuita si legge, che nel 1255 fu rifatto molto maggiore e più largo: prima era sopra burchielle, e fu fatto sopra pali. Concorda in ciò anche il Scivos. Non è molto diverso un altro Scrittore, il quale asserisce essersi fatto la prima volta nel 1173 dallo stesso Maestro de' Starattoni Lombardo, che drizzò le due Colonne alla Piazzetta, le quali diedero l'appellazione a quel sito della piazza: onde in un decreto del 1283, 19 Marzo fu ordinato, che le Marie non passassero per le colonne prima che il Doge fosse entrato nel Bucentoro. Finalmente nel 1264 secondo il Dandolo e altri Scrittori, *Civitas ligni pontis constructione unita est: appellatus Pons de moneta, quia priusquam esset factus transeuntes monetam Quartarolum nautis exsolvebat*. Il Zancaruolo espressamente dice: *Del 1264 la seconda volta refatto el Ponte de Rialto*: e con esso s'accordano altri vecchi Scrittori, e però in questo senso il Dandolo debbe essere inteso. Era egli così costruito, che chiudersi poteva con chiavi. E An-